



Scopo del Rotary è di incoraggiare e sviluppare l'ideale del "servire" inteso come motore e propulsore di ogni attività.

In particolare esso si propone di:

1. promuovere e sviluppare relazioni amichevoli tra i propri soci, per renderli meglio atti a "servire" l'interesse generale;
2. informare ai principi della più alta rettitudine la pratica degli affari e delle professioni, riconoscere la dignità di ogni occupazione utile a far sì che essa venga esercitata nella maniera più degna quale mezzo per "servire" la società;
3. orientare l'attività privata, professionale e pubblica dei singoli al concetto del "servizio";
4. propagare la comprensione, la buona volontà e la pace fra nazione e nazione mediante il diffondersi nel mondo di relazioni amichevoli fra gli esponenti delle varie attività economiche e professionali, uniti nel comune proposito e nella volontà di servire.

"Service above self".

Carl-Wilhelm Stenhammar, Presidente Internazionale

"Ogni rotariano deve essere di esempio ai giovani".

Italo Giorgio Minguzzi, Governatore Distretto 2070

Francesco Baccilieri, Assistente del Governatore

Luca Malisardi, Presidente Bologna Ovest

Antonio Rossi, Past President

Innocenzo Malagola, Presidente Incoming

Andrea Minarini, Segretario

Claudio Tinti, Tesoriere

Lionello Gandolfi, Consigliere

Paolo Malpezzi, Consigliere

Gino Martinuzzi, Consigliere

Paolo Orsatti, Consigliere

Massimo Romani, Consigliere

Emmanuele Di Dio, Consigliere Prefetto

NOTIZIARIO RISERVATO AI SOCI

n. 15 dell'Annata Rotariana 2005/06

Rotary International - Distretto 2070 - Club Bologna Ovest

Sede e Segreteria: Via Santo Stefano, 43 - 40125 Bologna

tel.: 051235175 - fax: 051224218 orari: lun. mar. gio. ven. 9-13

e-mail: bolognaoest@rotary2070.it

sito internet: <http://www.rotarybw.it>

le prossime riunioni

Lunedì 13 marzo, ore 20,00, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti, interclub con **Lions Club Bologna Archiginnasio**, Presieduto dal **Rag. Giacomo Marlat**. Relatore: **Avv. Roberto Serra**. Tema: **"Dscarret in bulgnais? Alla riscoperta delle radici nella <lingua di noialtri>"**. Con la partecipazione di **Fausto Carpani** e di **Enzo Ventura** detto **Sisén**. **E' obbligatoria la prenotazione entro venerdì 10 marzo per permettere la predisposizione dei tavoli.**

Lunedì 20 marzo, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Relatore: **Dott. Gian Luigi Topran D'Agata**. Tema: **"Il ruolo del volontariato nel trapianto di fegato"**.

Mercoledì 22 marzo, ore 20,15, **Hotel Centergross di Bentivoglio**, interclub del Gruppo Felsineo e dei Rotaract, con familiari ed ospiti. Incontro con il **Cav. Lav. Geom. Marco Vacchi**, Presidente IMA. **E' necessaria la prenotazione.**

Lunedì 27 marzo, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Relatore: **Prof. Marco Carpani**. Tema: **"Le acque e i canali di Bologna"**.

Anche alle riunioni senza obbligo di prenotazione è gradita la segnalazione della presenza o dell'assenza. Grazie.

le notizie

PROSSIMI IMPORTANTI APPUNTAMENTI

Vi ricordiamo che **lunedì 13 marzo** avremo un interclub con il Lyons Club Bologna Archiginnasio durante il quale l'Avv. **Roberto Serra**, che ci parlerà di: “**Dscarret in bulgnais? Alla riscoperta delle radici nella <lingua di noialtri>**”. Animeranno la serata i due artisti bolognesi **Fausto Carpani** e **Enzo Ventura** detto **Sisén**.

Roberto Serra, giovane avvocato persicetano, da sempre innamorato della tradizione vernacolare, si è dedicato all'approfondimento linguistico del dialetto bolognese della città e della provincia in un'ottica di tutela e di rilancio socio-culturale.

Prezioso collaboratore di Daniele Vitali, ha contribuito alla prima classificazione documentata del dialetto bolognese, alla scrittura “ortografica lessicografica moderna” vale a dire alla rivisitazione del sistema di lessicografia per ottenere una piena corrispondenza tra suoni e segni. E' il “professore” dei corsi di dialetto bolognese che si tengono con sempre più entusiastica partecipazione al teatro Alemanni.

Ha collaborato alla stesura del manuale e grammatica del dialetto bolognese. Ha recitato in numerose produzioni teatrali in bolognese ed ha tradotto in bolognese il Piccolo Principe di Saint-Exupéry. Collabora con Luigi Preti, uno dei più noti cultori e studiosi della lingua bolognese, a tutte le più importanti iniziative di valorizzazione e diffusione del dialetto di Bologna, in particolare alla gestione del “sît bulgnaiš” (www.bulganis.com), antologia della cultura di Bologna di ieri e di oggi.

Fausto Carpani, cantautore dialettale, innamorato da sempre di Bologna, della sua gente e della sua storia, si esprime in vernacolo e a tutt'oggi ha scritto ed interpretato circa 80 “cante” toccando temi che vanno dall'amore, all'ironia, al ricordo, evitando la risata facile e un pò grassa prerogativa di una petronianità beccera e gradita solo fuori regione. Ha al suo attivo numerosi Compact Disk tra i quali in assoluto il primo in dialetto bolognese e due libri. Ha eseguito concerti in Uruguay, Brasile, USA, Canada, Gran Bretagna e Francia, ha vinto il primo premio al concorso nazionale cantastorie “Giovanna Daffini”. E' direttore, redattore ed editore del “Pant dla Biànnda”, foglio mensile scritto completamente in dialetto bolognese ed ha fondato l'associazione culturale “Il ponte della bionda” che, oltre ad occuparsi del recupero ambientale di un tratto del Navile, progetta e realizza eventi musicali ambientati in una ex discarica diventata poi l'arena del Navile.

Sulla carta d'identità di **Enzo Ventura** vi è scritto “nato a Borgo Panigale”, perché, quando venne al mondo, nel 1924, quello che ora è un popoloso quartiere di Bologna era un Comune a sé. Sisén è uno degli ultimi rappresentanti di quella grande fucina di strumentisti a plettro che curarono le osterie e i saloni da barbiere in cui si formarono generazioni di ottimi suonatori. Ci tiene a precisare che lui imparò in un'osteria ... Come Caprani non conosce la musica sopperendo a questa deficienza con una scrittura di sua invenzione zeppa di numeri, frecce e segni strani, che però gli permette di suonare praticamente di tutto. Per quarant'anni ha fatto il fabbro-saldatore, mestiere notoriamente adatto alle delicate dita di un suonatore di mandolino, cosa che non gli ha impedito di diventare un vero virtuoso.

Ha suonato in moltissime formazioni musicali tra le quali è degno di nota il mitico gruppo nominato “Verdura fresca” che si esibiva ostentando davanti ai leggii una cassetta colma di ortaggi vari. Legato da grande amicizia con Caprani non disdegna esibirsi con lui come “guest-star”.

Vi ricordiamo inoltre che **lunedì 20 marzo** sarà nostro ospite relatore il **Dott. Gian Luigi Topran d'Agata**, che ci parlerà di: “**Il ruolo del volontariato nel trapianto di fegato**”.

Gian Luigi Topran d'Agata, nato a Imola nel 1940 si è poi trasferito a Bologna, città nella quale ha iniziato la sua esperienza di lavoro.

La professione più gratificante e formativa l'ha svolta per 28 anni come dipendente della Rank Xerox: multinazionale presente in tutto il mondo con le sue apparecchiature per ufficio.

Ha ricoperto l'incarico di ispettore tecnico in Piemonte con sede a Torino, successivamente responsabile di assistenza tecnica delle regioni Toscana e Lazio con sede a Roma, ed infine è ritornato nella sua città in un settore commerciale della stessa azienda come direttore dei copy service delle città di Bologna, Brescia, Firenze e Padova.

In tutti questi anni ha partecipato a numerosi corsi di formazione e addestramento che lo hanno fornito di conoscenze per svolgere al meglio il suo lavoro.

A 52 anni, in un momento particolarmente sereno e positivo della sua vita familiare e professionale, ha scoperto di essere affetto da una grave malattia al fegato.

Malgrado le numerose e scrupolose cure del compianto Prof. Barbara la malattia si è improvvisamente aggravata a tal punto da mettere in pericolo la sua vita. Proprio in un momento della sua esistenza nel quale godeva i frutti della sua attività e immaginava un'età adulta appagante, comprese che era destinato ad una fine prematura.

Allora non era ancora consapevole che fra gli uomini stava nascendo un nuovo tipo di solidarietà. E così, all'età di 54 anni, dopo circa due anni di lista di attesa, uno sconosciuto, con un gesto di altruismo e carità ha consentito il suo trapianto di fegato.

L'intervento è stato eseguito presso il Policlinico S. Orsola Malpighi dall'equipe del Prof. G. Gozzetti e svolto personalmente dal Prof. A. Mazziotti. Purtroppo e con suo grande dolore entrambi prematuramente scomparsi.

Ritornare alla vita è un'esperienza inespriabile, prodigiosa, commovente e toccante, e Topran d'Agata ha sentito subito il desiderio di ricambiare questo dono infinito dedicandosi ad una attività di volontariato che favorisse l'incremento e il miglioramento della meravigliosa terapia del trapianto, affinché tanti malati potessero ritrovare la gioia della vita dopo avere smarrito la speranza.

Molti amici trapiantati hanno condiviso gli stessi sentimenti, e con entusiasmo hanno fondato l'Associazione Nazionale Trapianti di Fegato intitolata al Prof. "G. Gozzetti".

* * *

Notizie dai Soci

Caro amico e gentile amica,

Sabato 11 marzo fare compere nel cuore di Bologna sarà finalmente...sorprendente !

Dalle 16 in poi, infatti, i grandi vini AUSTRALIANI di PETER LEHMANN prodotti in Barossa Valley accompagneranno lo shopping in Galleria Cavour.

Nel salotto della città, nei bellissimi locali una volta occupati da Versace, sabato verranno serviti i prestigiosi vini di Peter Lehmann a tutti i visitatori della mostra delle bellissime sculture di Giacomo Cavina.

L'appuntamento, curato da MGM Mondo del Vino nella persona di Giampietro Gamberini, si rivolge ad un target di persone amanti della qualità e della novità, in grado di riconoscere l'eleganza e il prestigio di grandi vini da gustare nelle piccole e grandi occasioni.

MGM Mondo del Vino a Bologna per Voi, per brindare alle cose migliori della vita.

Vi aspettiamo!

Sabato 11 marzo 2006 dalle 16 alle 20

Galleria Cavour - Bologna

Per informazioni :

Giampietro Gamberini 335 6363 666

* * *

Notizie dal Rotaract

Complimenti a **Stefania Montevecchi**, eletta il 22 febbraio, quale prossimo Presidente del Rotaract Bologna Felsineo. Un grande in bocca al lupo a lei e a tutti i membri del prossimo consiglio direttivo. Buon lavoro e buon divertimento!

* * *

APPUNTAMENTI ROTARIANI

Forum Rotary-Rotaract – Progetto Lavorotaract

Sabato 18 marzo ore 9,00 Arezzo – Etrusco Palace Hotel

Come ogni anno il nostro Distretto organizza un forum Rotary Rotaract per avvicinare il mondo dei giovani al mondo rotariano. Questa edizione sarà all'insegna del nuovo importantissimo progetto che i Rotaract del Distretto stanno portando avanti con successo, ossia il Lavorotaract. I lavori si svolgeranno per tutta la giornata fino a metà pomeriggio e saranno intervallati da un pranzo. Chi volesse partecipare può segnalarlo alla Segreteria che farà le prenotazioni. Il programma è consultabile sul sito del distretto www.rotary2070.it.

Vincere con la servant leadership – Il leader: un costruttore di valori

Sabato 8 aprile ore 9,00 Auditorium Enzo Ferrari – Maranello

Il Distretto 2070 ha organizzato un forum sulla leadership, per condividere valori e visioni nella società del cambiamento. I lavori si svolgeranno per tutta la giornata e saranno allietati da un pranzo presso il Ristorante "Carisma" di Maranello e da una visita alla Galleria Ferrari. Per il programma e la prenotazione potete rivolgervi alla Segreteria.

Tour in Moto "Verona e il lago di Garda"

25-26-27 maggio

I Rotary Club Verona e Verona Nord organizzano una tre giorni motociclistica nei dintorni di Verona e del Lago di Garda.

Chi fosse interessato può richiedere il programma, le quote e il modulo di adesione alla Segreteria.

Rotabike – Monza

16-18 giugno

Il Rotary Club di Monza organizza un raduno internazionale di motociclisti rotariani che si svolgerà sul mitico circuito dell'Autodromo Nazionale di Monza.

Sarà inoltre l'occasione per un weekend all'insegna dell'amicizia ed internazionalità, con la volontà di creare un evento importante, senza dimenticare i principi su cui si basa il Rotary: amicizia, cooperazione e servizio.

Per maggiori dettagli potete contattare la Segreteria, tenendo presente che le iscrizioni vanno fatte entro e non oltre il 30 aprile 2006.

* * *

Questionario della Rotary Foundation

Nel corso dell'Assemblea Internazionale di San Diego (USA) la Commissione "Visione Futura" per la Programmazione Strategica della Fondazione Rotary ha lanciato una campagna di interrogazioni tramite questionario rivolta a tutti i Rotariani del mondo.

Lo scopo del sondaggio è quello di raccogliere il maggior numero possibile di elementi destinati a

definire le modifiche che la Fondazione Rotary intenderebbe apportare al suo funzionamento nel corso dell'annata 2006-2007. Il questionario è in lingua italiana ed è raggiungibile all'indirizzo:

[Questionario relativo alla Programmazione Strategica della Fondazione Rotary](#)

* * *

In memoria di MARCO BIAGI

Vi ricordiamo che **domenica 19 marzo 2006** si terrà la “**Staffetta simbolica in bicicletta dalla Stazione a via Valdonica**” per ricordare la tragica scomparsa del **Prof. Marco Biagi** avvenuta il 19 marzo 2002. Il programma della manifestazione è riportato nel notiziario n. 14.

* * *

Lettera del Governatore - mese di Febbraio 2006

Care Amiche e Cari Amici,

come è noto, il mese di febbraio è dedicato dal Rotary all'intesa mondiale, e ciò in ragione del fatto che nel mese di febbraio, il giorno 23, ricorre la data fondativa della nostra associazione, perché in quella data Paul Harris fece la prima riunione coi tre amici che con lui furono i fondatori del Rotary. Fra i sogni del nostro fondatore c'era sicuramente quello di una pace mondiale solida e duratura. Un sogno destinato, nel secolo scorso, ad infrangersi contro una realtà che ha visto scatenarsi le peggiori guerre, a livello mondiale, che abbiano mai prima sconvolto l'intera umanità.

Il Rotary fu sempre presente, con la sua azione umanitaria, ma non poté certo imporre il proprio pensiero alla follia dilagante che si era impadronita dei capi di molti stati, che continuavano a credere alla possibilità della conquista forzata degli altri paesi ed alla sottomissione dei popoli. E' così che abbiamo assistito al martirio di intere popolazioni, al sacrificio di giovani impegnati nei combattimenti, alla sottomissione di nazioni che poi hanno duramente lottato per recuperare la loro libertà ed indipendenza, quando ci sono riuscite. L'estremo sacrificio di un popolo come quello polacco, un paese che viene ucciso sempre, ma che non muore mai, come disse, con affetto e dolore, Giovannino Guareschi negli anni di internamento in quel paese, la tragedia immane dell'olocausto, di cui il mondo intero non finirà mai di vergognarsi per averlo provocato o per averlo ignorato, l'Europa spezzata al di là dei legami culturali e delle affinità delle tradizioni comuni, tutti questi ricordi dovranno restare saldamente nella memoria e nel cuore di noi rotariani. Adesso, per noi italiani, per noi europei, parlare di guerra sembra lontanissimo dai rischi reali, quasi ci disturba. Anzi, qualsiasi guerra ci disturba, ovunque e fra chicchessia avvenga. E forse è giusto così. Ci piace pensare che la pace stabile sia alla nostra portata. Abbiamo imparato a stare troppo bene per confrontarci col solo pensiero della guerra. Però siamo vicini a quei popoli che ancora la pace non sono riusciti a trovarla. Che per molto tempo ancora non la troveranno. Ma noi abbiamo dichiarato “guerra” alla guerra e ci sembra che così basti.

Invece io credo che non basti. Che non si creino i presupposti della pace semplicemente dichiarandosi nemici della guerra, solo affrontando il problema con parole, parole, parole. Noi rotariani dobbiamo essere in prima linea nel valutare la situazione generale del mondo con un'ottica più profonda e mettendoci a disposizione per tutte quelle azioni (azioni, non parole) che servono a scongiurare i rischi delle guerre. Con l'aiuto a chi ne ha bisogno, con la nostra presenza laddove possa mostrarsi utile, formandoci culturalmente in favore della pace come unico modo di giusta ed equa convivenza fra i popoli. Il Rotary in questa direzione può fare molto. Noi rotariani possiamo fare molto, se lo vogliamo.

C'era un antico detto che affermava: "se vuoi la pace, preparati alla guerra". Cambiamolo dicendo che se vogliamo la pace, dobbiamo imparare a costruirla in pace. Dando nuove visioni, nuove speranze, nuove opportunità agli uomini. Insegnando a vedere orizzonti più ampi, possibilità diverse e sogni realizzabili.

Saint Exupery scrisse: "se volete costruire una nave non radunate uomini per avere il legname, distribuire i compiti e organizzare il lavoro, ma infondete loro la brama degli spazi aperti e del mare infinito".

Questa è, a mio avviso, la cultura della pace. Amare la pace vuol dire cominciare a costruirla. Costruire la pace impone di imparare ad amare gli altri. Tutto ciò vuol dire fare del Rotary.

Un caro saluto e Buon Rotary!

Italo Giorgio Minguzzi

* * *

Curiosando ... nelle carceri a cura di P.S.

John Emerson Allinger, detenuto nel carcere di Eaton (Ohio, U.S.A.), apprezzato e stimato dal personale per la sua buona condotta, una mattina si è recato dal Direttore della prigione e gli ha riferito di avere ascoltato i suoi compagni di cella che discutevano il piano per una prossima evasione.

Interrogato dall'interessatissimo Direttore sul progetto, il detenuto glielo ha illustrato nei dettagli e gli ha con precisione indicato il tragitto che i compagni avrebbero percorso, così, la sera dell'evasione, un buon numero di guardie si è appostato lungo i punti chiave della via di fuga indicata dal detenuto modello.

Quando, dopo una inutile attesa, le guardie sono rientrate nel carcere si sono rese conto che Allinger era evaso attuando il piano descritto, ma uscendo dall'altro lato del carcere, dove la sorveglianza era stata attenuata.

* * *

TANTI AUGURI!!!



Buon compleanno agli Amici:

Giorgio Cantelli Forti
Andrea Segrè
Michelangelo Speranza
Roberto Vecchione

Giorgio Comani
Guido Geminiani
Vincenzo Florio
Giampietro Gamberini

* * *

le conviviali

RIUNIONE CONVIVIALE CON FAMILIARI ED OSPITI

- Lunedì 20 febbraio 2006 -

- Prof. Giuseppe Vacca: *Il pensiero di Antonio Gramsci* -

Presidenza: Ing. Luca Malisardi.

Ospiti del Club: Prof. Giuseppe Vacca – Avv. Angelo Stagni, Presidente R.C. Bologna – Dott.ssa Valentina Righi de “il Resto del Carlino”.

Soci presenti: L. Malisardi – E. Antonacci – P. Bonazzelli – R. Cannamela – M. Cini – E. Di Dio – L. Gandolfi – G. Ghigi – G. Lelli – I. Malagola – P. Malpezzi – G. Martinuzzi – L. Pavignani – L. Rangoni – M. Romani – A. Rossi – P. Ruggieri – P. Sassi – G.B. Sassoli – G. Selvatici – M. Speranza – G.C. Vaccari – R. Vecchione.

Signore: C. Malisardi – I. Speranza – M.L. Vaccari.

Presenza: 25,71%

Assenza segnalata: C. Borghi – G. Comani – F. Davoli – V. Florio – A. Galloni – G. Geminiani – R. Giardino – T. Gnudi – A. Guidotti – M. Manfredini – L. Marini – P.G. Montevocchi – M. Morgera – R.M. Morresi – P. Orsatti – M. Ottavi – P. Petrachi – C. Pezzi – P. Picci – A. Ragazzi – S. Riguzzi – L. Rimondini – P. Rocchi – G. Santi – S. Sarti – A. Segrè – C. Tinti – V. Tizzani – G. Venturi.

Soci presso altri Club: Prof. Sassi il 22 febbraio relatore al R.C. Bologna, accompagnato dalla Signora Maria.

In apertura di serata è stato ricordato l'anniversario della fondazione del Rotary, avvenuto a Chicago il 23 febbraio 1905, ad opera di Paul Harris, richiamando i valori della Pace, valori a cui si ispira il nostro sodalizio.

Dopo la cena il Presidente ha dato la parola al Prof. Vacca, storico del pensiero politico e Presidente della Fondazione Istituto Gramsci di Roma che ha introdotto l'argomento con alcune notizie storiche.

Gramsci, morto nel 1937 a 46 anni, è uno degli scrittori più tradotti e letti nel mondo, in particolare per “Le lettere dal carcere” e per “I quaderni dal carcere”, che da uomo politico (nominato segretario del PCI a Lione nel '26) e giornalista lo hanno fatto considerare a posteriori primariamente un pensatore.

Dal febbraio '29 alla fine del '33 ha annotato in carcere i suoi pensieri raccogliendoli in 33 quaderni, pubblicati da Einaudi tra il '48 e il '51 in sei volumi tematici. Questi volumi furono preceduti dalla pubblicazione delle lettere, che negli anni aveva inviato alla cognata Tatiana, rimasta in Italia, non militante ma poi sua amica e iscritta al partito, all'amico Sraffa e alla moglie Giulia, ritornata in Russia e divenuta agente dei servizi segreti sovietici.

Queste persone affiancarono Togliatti “nella gestione del prigioniero” Gramsci dal momento in cui egli entrò in collisione col Partito comunista russo schierandosi contro la strategia gradualista di Stalin, opposta alla sua linea che era quella di cercare alleanze per divenire maggioranza e instaurare ovunque la libertà e la democrazia; in questa situazione i destinatari delle lettere trattengono l'originale e inviano una copia a Mosca.

La Fondazione dell'Istituto Gramsci completa l'opera iniziata da Togliatti, dopo aver ricevuto l'autorizzazione dalla famiglia, pubblicando nel 1975, dopo dodici anni di lavoro, una edizione cronologica delle lettere.

Il pensiero di Gramsci è fortemente condizionato dalla Prima Guerra mondiale, che secondo lui ha segnato l'inizio dell'era delle masse: in trincea si ritrovano operai e contadini, familiarizzano con le

tecnologie moderne belliche e si trasformano in soggetti attivi. Nel dopoguerra queste masse mettono in crisi lo Stato europeo “classico”, perché accampano alla classe dirigente diritti che essa non è in grado di soddisfare. Necessità e disperazione fanno nascere la rivoluzione russa (“pace, pane e terra”; la teoria a posteriori di Lenin) che rappresenta il primo atto di un processo rivoluzionario mondiale.

In Italia le basi dell’unità e dello sviluppo capitalistico sono deboli ed elementi feudali e di arretratezza del capitalismo italiano favoriscono operai e contadini verso una economia mondiale regolata, che vinca il nazionalismo della politica.

Gramsci comprese che il nuovo industrialismo americano, in questo illuminato dalla crisi del ’29 dovuta a sovrapproduzione e sottoconsumo, che incorpora intelligenza e ricerca e che tende ad equilibrare la produzione con i consumi, sarà nel tempo quello vincente e si propagherà in tutto il mondo creando raggruppamenti sovranazionali. Il Rotary ha negli anni valorizzato questa teoria ponendosi come movimento culturale idoneo a veicolare economia e società.

Diverse domande hanno completato la relazione del prof. Vacca:

I rapporti con Gobetti furono di collaborazione giornalistica, anche se la posizione elitaria di Gobetti su una nuova idea di libertà che accomuna intellettuali e proletari li portò ad una frattura (Vaccari);

Le corporazioni non hanno mai funzionato in URSS, se non a livello di contingentamento della produzione agricola; dal ’29 al ’32 vi furono sperimentazioni in Svezia, Belgio e Gran Bretagna di moderno riformismo europeo che portarono al sottoconsumo, a cui si ovvio con un compromesso tra operai, che ottennero maggiori diritti e imprenditori, che mantennero il ruolo di proprietari (Malisardi);

La lettera di Gramsci del ’26, mai consegnata da Togliatti, durante la successione a Lenin che vide contrapposti Stalin e Trosky era allineata più a quest’ultimo che riteneva che per favorire il movimento operaio internazionale fosse necessario creare in URSS uno stato migliore, più libero e uguale che fosse di esempio; Stalin puntava invece (Togliatti era d’accordo con lui) sul nazionalismo russo, basato sul consolidamento del potere statale comunista e su una accelerata industrializzazione forzata (Malagola).

La serata si è conclusa con un prolungato applauso al relatore che ha saputo, con grande competenza, tracciare le linee fondamentali di uno scorcio della nostra storia.

* * *

RIUNIONE CONVIVIALE CON FAMILIARI ED OSPITI
- Lunedì 27 febbraio 2006 -
- Prof. Ezio Raimondi: *Un Istituto per i Beni Culturali, oggi* -

Presidenza: Ing. Luca Malisardi.

Ospiti del Club: il Prof. Ezio Raimondi – il Governatore Avv. Italo Giorgio Minguzzi – la Dott.ssa Giorgia Magagnoli.

Soci del Rotaract Bologna Felsineo: Anna De Michele – Caterina Mannacio – Stefania Montevocchi – Matteo Diquigiovanni.

Ospiti dei Soci: della Dott.ssa Dal Monte: Prof.ssa Luciana Feliciangeli – del Dott. Rocchi: Dott. Antonino Mancuso.

Soci presenti: L. Malisardi – E. Antonacci – E. Barbieri – P. Bonazzelli – G. Borri – G. Comani – C. Covazzi – D. Dal Monte – E. Di Dio – M. Fabrizio – F. Forlay – S. Gallo – G. Gamberini – L. Gandolfi – G. Lelli – I. Malagola – P. Malpezzi – A. Mazzoni – P.G. Montevocchi – R.M. Morresi – L. Pavignani – C.

Pezzi – P. Rocchi – R. Romeo – A. Rossi – P. Ruggieri – A. Segrè – G. Selvatici – M. Speranza – L. Stefano – A. Versaci.

Signore: C. Malisardi – A. Borri – I. Gandolfi – T. Malpezzi – T. Mazzoni – N. Rossi – I. Speranza.

Presenza: 35,21%

Assenza segnalata: C. Borghi – R. Cannamela – F. Capparelli – M. Cini – F. Davoli – V. Florio – E. Frasnedi – G. Geminiani – G. Ghigi – R. Giardino – G. Giusti – T. Gnudi – A. Guidotti – M. Manfredini – L. Marini – G. Martinuzzi – M. Morgera – P. Orsatti – M. Ottavi – P. Petrachi – P. Picci – A. Ragazzi – L. Rangoni – M. Romani – S. Sarti – P. Sassi – G.B. Sassoli – C. Tinti – G.C. Vaccari – R. Vecchione – G. Venturi.

Soci presso altri Club: Rag. Gamberini e Not. Sassoli e Signora Claudia il 28 febbraio al R.C. Bologna – Not. Luca il 1° marzo al R.C. Bologna Valle del Samoggia.

l'apertura di serata il Presidente, a nome di tutto il Club, ha conferito l'onorificenza della Pietra Blu al relatore della serata, Prof. Ezio Raimondi, per il suo impegno sociale e culturale di spirito rotariano. Successivamente ha dato la parola all'Amico Dott. Speranza il quale ha presentato il nuovo Socio Dott. Renato Romeo, che si è detto molto felice di entrare a far parte della grande famiglia rotariana e ha espresso la volontà di partecipare attivamente alla vita del Club. Molti applausi hanno segnato l'ingresso del nuovo Amico. Dopo la cena, prima di dare la parola al relatore, il Presidente ha ricordato l'enorme e ricchissimo curriculum scientifico e professionale, tanto da consigliarne la sua stampa assieme all'invito personale della serata. Il Prof. Raimondi, già titolare di cattedra presso la facoltà di Magistero prima e di Lettere e Filosofia poi, Presidente dell'Istituto per i Beni Culturali della regione Emilia Romagna, dopo aver ringraziato il Presidente e l'intero club per il grande riconoscimento a lui riservato, ha introdotto la sua relazione sul tema "Un Istituto per i Beni Culturali, oggi".

Il racconto prende le mosse dai ricordi degli accadimenti politico-culturali degli anni settanta durante i quali (circa a metà del decennio) si costituirono nuove entità territoriali, politiche ed economiche con la nascita di nuovi Ministeri che salvaguardassero l'enorme patrimonio artistico e culturale che l'Italia possiede: nasce il Ministero per i Beni Culturali (oggi Ministero per i Beni e le Attività Culturali, istituito nell'ottobre 1998) il cui primo Ministro fu Spadolini.

In Emilia Romagna, in quegli anni, promotori alcuni insigni studenti e cultori universitari, venne proposta l'attivazione di un Istituto che doveva servire come strumento di catalogazione di tutto ciò che esisteva in quel momento in quel dato territorio; l'Istituto per i Beni Culturali aveva quindi, come programma fondamentale, quello di conoscere per conservare. Il bene culturale è un bene antico che deve essere preservato ma non nascosto, anzi deve essere diffuso perché la cultura deve raggiungere la più grande massa delle persone. Esempio tangibile è la nostra biblioteca cittadina dell'Archiginnasio che è la più grande biblioteca italiana nel suo genere.

Sulla Home Page del sito <http://www.ibr.regione.emilia-romagna.it/presentazione.htm> si legge:

L'Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna è stato istituito nel 1974 come strumento della programmazione regionale e organo di consulenza degli enti locali nel settore dei beni culturali. Dal 1983 fa parte dell'Istituto la Soprintendenza regionale per i beni librari e documentari che gestisce gli interventi per le biblioteche e gli archivi storici. Viene riconosciuto il suo ruolo di "organo tecnico-scientifico e strumento della programmazione della Regione Emilia-Romagna nel settore dei beni artistici, culturali e naturali". L'Istituto è articolato al proprio interno in:

Musei e Beni Culturali che sovrintende agli oltre 300 musei dell'Emilia Romagna (variegati per origine e tipologia);

Soprintendenza per i Beni Librari e Documentari che trova la sua finalità nell' azione di conservazione, censimento, valorizzazione e promozione dei beni e delle strutture bibliotecarie e archivistiche sul territorio regionale (si pensi alle oltre 1.300 biblioteche esistenti in regione);

Beni Architettonici e Ambientali che svolge attività di censimento, tutela e valorizzazione non solo dei beni musealizzati, ma include tutto il patrimonio culturale diffuso nel territorio.

Come tale, l'Istituto "promuove e svolge attività conoscitiva ed operativa, di indagine e di ricerca, per la valorizzazione ed il restauro del patrimonio storico e artistico, per la tutela, la valorizzazione e la conservazione dei centri storici, per lo svolgimento di ogni funzione relativa ai beni artistici, culturali e naturali, prestando in tali campi la propria consulenza alla Regione e agli Enti locali".

L'attività di ricerca e di valorizzazione del patrimonio culturale condotta nel corso di questi anni e la costante azione di consulenza e di servizio prestata al governo regionale e agli enti locali fanno dell'Istituto un'esperienza originale e unica in Italia.

L'Istituto è una realtà quotidiana che rispecchia il mondo straordinario delle abitudini della gente che vive nel dato territorio, nel nostro territorio.

Il Relatore continua facendo presente che il vero problema è che ci vorrebbe una sensibilità più diffusa da parte di tutti i cittadini senza dover sempre pensare che la cultura è una prerogativa d'élite, appannaggio solo di una ristretta cerchia di cittadini.

La politica che l'Istituto porta avanti è rivolta alla formazione delle persone per fare in modo che la conservazione sia in realtà un'innovazione; per essere un raccordo tra la storia passata ed il futuro che migliori l'identità di ogni singolo cittadino.

Certo, nei diversi momenti storico-politici, bisogna confrontarsi con i rapporti esistenti tra i diversi valori attribuiti; si pensi al rapporto tra il valore della cultura ed il valore economico della cultura: è questo il maggior problema della contemporaneità; oggi, infatti, si tende a dire che il valore economico sia anche valore culturale mentre non sempre è così; tanti sforzi devono essere compiuti per fare in modo che il ruolo assegnato all'Istituto sia diffuso su tutto il territorio e sia alla portata di tutti i cittadini quali da un lato artefici della loro cultura e dall'altro fruitori della stessa.

Il Prof. Raimondi ha concluso la sua chiacchierata tra i doverosi applausi; sono seguiti alcuni interessanti interventi dei Soci e, alla fine, il Presidente ha offerto all'ospite un piccolo dono a ricordo della bella serata.

Inoltre il Presidente ha annunciato a tutti i Soci che il Consiglio Direttivo ha deliberato di assegnare il Paul Harris Fellow all'Amico Prof. Andrea Segrè quale riconoscimento al successo delle sue innovative iniziative nel campo del volontariato.

* * *

Frammenti dalla "DIVINA COMMEDIA"

a cura di N.C.

*La gloria di colui che tutto muove
Per l'universo penetra, e risplende
In una parte più, e meno altrove.*

I canto del Paradiso

* * *

il gruppo felsineo

GRUPPO FELSINEO

Mercoledì 22 marzo, ore 20,15, Hotel Centergross di Bentivoglio, interclub del Gruppo Felsineo, Rotaract e RYLA, con familiari ed ospiti. Incontro con il Dott. Marco Vacchi, Presidente IMA. E' necessaria la prenotazione.

BOLOGNA

Martedì 7 marzo, ore 18,30, Museo Civico Medievale, con familiari ed ospiti. Visita alla Mostra "Giotto e le arti a Bologna". E' necessaria la prenotazione.

Martedì 14 marzo, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti, interclub con R.C. Bologna Valle del Savena, Bologna Valle del Samoggia e Bologna Sud. Relatore: Ten. Col. Dott. Luciano Garofano, Comandante del R.I.S. dei Carabinieri di Parma. Tema: "Delitti imperfetti. La scienza al servizio dell'attività d'indagine".

BOLOGNA CARDUCCI

Martedì 7 marzo, ore 20,15, Holiday Inn, con familiari ed ospiti. Relatore: il Socio Dott. Federico Tonelli. Tema: "Homo Homini lupus: Considerazioni semiserie sulla natura umana".

Martedì 14 marzo, ore 20,15, Holiday Inn, con familiari ed ospiti. Relatori: Michel Amoretti e Silvia Zoni, restauratori. Tema: "L'arte del restauro tra conservazione, scoperte, sorprese".

BOLOGNA EST

Giovedì 9 marzo, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Relatore: Avv. Mario Zito. Tema: "Famiglia ed altre storie: I Pacs".

Giovedì 16 marzo, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Relatore: Dott. Alberto Forchielli. Tema: "L'Italia e l'Asia".

Giovedì 23 marzo, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Relatore: Prof. Giuliano Pancaldi. Tema: "Creativismo ed evolucionismo".

BOLOGNA NORD

Mercoledì 8 marzo, ore 20,15, Jolly Hotel, con familiari ed ospiti. Relatore: Prof. Pierangelo Bellettini. Tema: "L'Archiginnasio: da due secoli lo scrigno della memoria cittadina".

Mercoledì 15 marzo, ore 20,15, Jolly Hotel, con familiari ed ospiti. Relatore: Dott. Andrea Basagni. Tema: "Esperienze di comunicazione in RAI".

BOLOGNA SUD

Martedì 7 marzo, ore 20,15, Nonno Rossi, per soli Soci. Assemblea straordinaria.

BOLOGNA VALLE DEL SAVENA

Lunedì 6 marzo, ore 20,15, Top Park Hotel, con familiari ed ospiti. Relatore: Prof. Lucio Montone. Tema: "A tavola con il pesce, quale pesce?".

Lunedì 20 marzo, ore 20,15, Top Park Hotel, con familiari ed ospiti. Relatore: Dott. Harald Ege. Tema: "La prevenzione del mobbing per una corretta governance dell'ambiente di lavoro".

BOLOGNA VALLE DEL SAMOGGIA

Mercoledì 8 marzo, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Relatore: Ing. Felice Monaco, Presidente Ordine degli Ingegneri Provincia di Bologna. Tema: "Aspetti gestionali, organizzativi e di sicurezza dei locali pubblico spettacolo".

Giovedì 23 – Domenica 26 marzo, incontro con il Club gemello di Vienna Gloriette.

ROTARACT BOLOGNA FELSINEO

Giovedì 9 marzo 2006, ore 20,30, Holiday Inn Bologna City, interclub con Round Table Bologna e RTC Bologna Nord.

Giovedì 30 marzo 2006, ore 21,00, sede di via Santo Stefano n. 43, interclub con RTC Bologna. Relatore: Arch. Andrea Trebbi. Tema: presentazione del libro "Architetture". Il ricavato della vendita sarà integralmente devoluto all'ANT.